

I Veneziani amavano assai i cavalli e se ne servivano, anche in città, non soltanto nelle parate e nelle feste, ma, i nobili, anche come comune mezzo di trasporto, mentre nei primi tempi, le barche erano usate quasi esclusivamente dal popolo.

Ricordiamo che, anticamente, i ponti, che collegano le numerose isole della città, erano bassi e non avevano gradini, e le strade e la Piazza di San Marco non erano selciate.

Soppresso più tardi l'uso delle cavalcature, selciate le strade, elevati i ponti, venne maggiormente in onore la barca e, per i nobili, la gondola.

Fu anzi tale il lusso degli addobbi delle gondole che il Magistrato delle Pompe dovette intervenire, con una legge, vietando nelle gondole, gli addobbi di stoffe preziose e ordinando che, per tutti, la coperta «*il felze*» delle gondole fosse di panno nero.